



NEWS - 16 ottobre 2011

Paritarie: due importati novità

1. La Conferenza Stato Regioni “libera” l’erogazione dei 245 milioni di euro relativi all’anno scolastico 2010/2011

La Conferenza Stato Regioni, giovedì 13 ottobre, ha esaminato ed ha reso il parere favorevole allo schema di decreto del Ministro del MIUR, di concerto con il Ministro per i rapporti con le Regioni e per la coesione territoriale e con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, relativo alla ripartizione dei 245 milioni di euro per il sostegno alle scuole paritarie, assegnati al capitolo 1299 del MIUR (si veda la circolare ministeriale del 7 settembre a firma del Direttore generale Carmela Palumbo). Rispetto ai 526 milioni di euro finanziati dalla legge di stabilità, ovvero la finanziaria 2011 (13milioni in meno rispetto al 2010), mancano 28milioni 304.555 euro dovuti al taglio del 10% effettuato nei mesi scorsi dal Ministero delle Finanze, in vista della vendita delle frequenze del digitale terrestre: vendita che ha sortito, per lo Stato italiano, esiti economici nettamente superiori alle previsioni di entrata...

2. La proposta di legge di stabilità 2012 del Governo “reintegra” 242 dei 245 milioni di euro di taglio previsti nel bilancio triennale 2011/2013

Il Consiglio dei Ministri, venerdì 14 ottobre, ha varato la proposta di legge di stabilità 2012. La proposta recupera, da subito, per il 2012, 242 milioni di euro che erano stati decurtati nel programma di bilancio triennale dello Stato 2011/2013.

Si è in attesa di poter verificare se da gennaio saranno tutti disponibili per cassa sull’unico capitolo del MIUR per le scuole paritarie.

E evidente che la FISM continua a richiedere l’eliminazione di inutili passaggi istituzionali per l’erogazione dei fondi. Passaggi che nei tre anni - 2009, 2010, 2011 - hanno portato ad estenuanti sollecitazioni, pressanti iniziative, lungaggini e danni economici alle scuole paritarie che, per funzionare, hanno dovuto indebitarsi.

3. La posizione della FISM

Ovviamente la FISM dà atto delle positive novità. Contemporaneamente non può non confermare quanto presentato, ribadito, sostenuto ripetutamente, in tema di parità, ovvero:

- ✓ recupero totale della somma (526 milioni): mancano 28milioni 304.555 euro.
- ✓ Modifica “definitiva” del bilancio triennale dello Stato 2011-2013, per evitare che possano ripetersi le tristi ed inaccettabili vicenda degli ultimi tre anni.
- ✓ Incremento dello stanziamento per le paritarie, essendo il medesimo da undici anni, mentre i costi fissi sono, ovviamente, aumentati ed il poter d’acquisto della somma si è ridotto significativamente. Nel frattempo il “risparmio” dello Stato, grazie alla presenza delle scuole paritarie, anno dopo anno, è incrementato sino ad oltre 6 miliardi di euro, di cui due terzi per le “nostre” scuole dell’infanzia.

Per tutto il resto si rinvia alla lettura degli editoriali di “Prima i bambini” di agosto ed ottobre.